

logna e Matilde Porta, che era una Bologna sposata col poeta Nunziato Porta (A. CHIAPPELLI, *Storia del Teatro in Pistoia*, pagg. 141, 142); e anche questi partecipava allo spettacolo... quale librettista (Cfr. T. WIEL, *Op. cit.*, nn. 879, 880). Maria, Luigi e Matilde avevano già cantato a Vienna, negli anni 1777-1778 (carnevale); e nell'estate Maria e Matilde erano a Brescia, e Matilde, come prima buffa, a Venezia, nell'autunno (Cfr. *Indice de' Spettacoli teatrali*). Maria e Matilde furono scritturate nel 1781 per il teatro del principe d'Esterhàzy assieme al Porta, quale poeta e direttore degli Spettacoli. Maria, ch'era la maggiore, nata a Roma nel 1754, morì a Esterhàz; Matilde continuò a cantare fino al 1790 (Cfr. C. F. POHL, *Jos. Haydn*, Berlin, 1875-87, II, pagg. 16, 20, 200, 274).

⁵⁰ Il cultore di storia patria, don Francesco Spessot, parroco di Perteole (Friuli) possiede il libretto della cantata, l'unico forse ancora esistente. Eccone il titolo, che devo alla sua cortesia: *Componimento sacro drammatico per musica da eseguirsi nella Città di Trieste il dì 19 Marzo 1779 per solennizzare il giorno del glorioso nome dell'Augustissimo Regnante Imperatore Giuseppe II*, Trieste, nella Stamperia delli P.P. Armeni Mechitaristi. Nella 2^a facciata: Interlocutori: 1. *Angelo tutelare dell'Austria*. 2. *Austria*. 3. *Coro di Austriaci*; segue il testo (6 pagg.). Nessuna dedica; gli autori non sono nominati.

⁵¹ [F. DANZIGER], *Memorie del Teatro Comunale di Trieste dal 1801 al 1876, raccolte da un vecchio teatropilo*, Trieste, 1876.

⁵² Vedi Documento, n. 7.

⁵³ Il barone Pasquale de Ricci, nato nel 1721, fu chiamato a Trieste nel 1750 ed occupò la carica di Vicario civile e Giudice de' Malefiz; fu poi consigliere dell'Intendenza, preside del Tribunale cambio-mercantile, provvisore del Magistrato alla Sanità. Sciolta l'Intendenza ebbe il titolo di consigliere di Stato. Maria Teresa lo innalzò al grado nobiliare (12 aprile 1766) e lo creò libero barone del R.S.I. (10 agosto 1776) e il Consiglio gli conferì il patriziato triestino il 15 aprile 1779. Morì d'un colpo apopletico il 26 dicembre 1791.

⁵⁴ L'*Indice de' Spettacoli teatrali 1778-79* dà, oltre all'elenco degli attori, anche il repertorio degl'Intermezzi e Drammi Giocosi: *Le Gelosie villane* del Sarti, *La Locanda* del Gazzaniga, *Lo Sposo burlato* del Piccinni, *La Contadina in Corte* del Sacchini, *Il Caffè di Campagna* dell'Astaritta, *Li tre Amanti ridicoli* del Franchi (pag. 96).

⁵⁵ F. BARTOLI, *Op. cit.*, t. II, pag. 132.

⁵⁶ *Ibid.*, t. II, pag. 118.

⁵⁷ *Ibid.*, t. II, pag. 65.

⁵⁸ A. PIAZZA, *Commedie*, Venezia, 1829, t. I, pag. X.

⁵⁹ F. BARTOLI, *Op. cit.*, t. I, pag. 172.

⁶⁰ A. PIAZZA, *Il Teatro*, t. I, pag. 105.

⁶¹ G. COSTETTI, *Il teatro italiano nel 1800*, pag. 75.

⁶² F. BARTOLI, *Op. cit.*, t. II, pagg. 92-93.

⁶³ *Ibid.*, t. I, pag. 187. Scarse notizie abbiamo dei Corticelli: quelle del Bartoli mancano di precisione e il Rasi, ripubblicandole, le rende meno intelligibili, confondendo due Maddalene (madre e figlia?). La Maddalena che troviamo in compagnia Rossi è la bambina prodigio, di cui abbiamo parlato; la